



CALL

TECNOLOGIE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Scadenza: 15 settembre 2021

Fondazione
CARIPLO



Fondazione
Compagnia
di San Paolo

Indice

1.	PREMESSA	3
2.	ANALISI DI CONTESTO	4
3.	FINALITÀ e OBIETTIVI	5
4.	LINEE GUIDA	7
4.1.	Soggetti destinatari e paesi di intervento	7
4.2.	Progetti ammissibili e criteri	8
4.3.	Tempistiche e iter di presentazione	9
5.	CONTRIBUTO E DURATA DEL PROGETTO	9
6.	PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO/MENTORSHIP	10
7.	BUDGET DISPONIBILE, SPESE AMMISSIBILI E/O INAMMISSIBILI	10
8.	COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI	11

1. PREMESSA

Il Progetto **Innovazione per lo sviluppo**, promosso da **Fondazione Cariplo** e **Fondazione Compagnia di San Paolo**, intende sostenere processi di collaborazione tra il mondo della cooperazione allo sviluppo e il mondo dell'innovazione (start up, fablab, imprese ad impatto, università e centri di ricerca, designer e creativi), volti a disegnare, riutilizzare, scalare soluzioni che, nella centralità di approcci basati sui dati e/o tecnologie abilitanti, sappiano rispondere in maniera puntuale alle sfide dello sviluppo sostenibile.

La cornice di riferimento e visione del progetto è l'**Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile** e l'obiettivo "trasversale" n. 17 ("rafforzare le partnership per il raggiungimento degli Obiettivi dell'Agenda").

L'obiettivo si declina infatti attraverso sotto-temi e target di particolare rilevanza e priorità, tra cui: la **promozione e la diffusione di tecnologie appropriate ed ecocompatibili**; il rafforzamento di **partenariati multistakeholders** che sappiano mobilitare e condividere saperi, esperienze, tecnologie e risorse finanziarie; il supporto e il **rafforzamento delle competenze** in tema di **dati** a servizio delle politiche e pratiche di sviluppo sostenibile.

Il progetto prevede tre assi di lavoro: Sfide/Open Innovation, Formazione, Comunicazione e Networking.

L'asse **Sfide/Open innovation** valorizza la collaborazione tra Organizzazioni della Società Civile (OSC)¹ e innovatori.

Due le linee di intervento che si sviluppano con la pubblicazione di call dedicate:

- a) DATI E PARTENARIATI TECNOLOGICI INNOVATIVI;
- b) COOPEN: un percorso partecipativo, attraverso manifestazioni di interesse da parte delle OSC (call4interest), attività di co-design di sfide, call per innovatori (call4innovators) per individuazione di soluzioni, prodotti e/o servizi, sviluppo di progetti di matching e creazione di partenariati innovativi, che possano includere anche attività di accelerazione, incubazione e supporto allo *scaling*.

L'asse **Formazione** propone invece un articolato palinsesto formativo dedicato al personale, nazionale e internazionale, delle OSC attive nella cooperazione allo sviluppo, migrazioni e sviluppo, educazione alla cittadinanza globale. Un ampio ventaglio di corsi e opportunità di rafforzamento di competenze specifiche in ambito di dati, trasformazione digitale, open innovation, co-progettazione e leadership trasformativa.

¹ Per Organizzazioni della Società civile/OSC si intendono le organizzazioni non profit come definite dalla legge 125/2014 iscritte all'apposito Elenco nonché altri enti non profit operanti nella cooperazione internazionale allo sviluppo.

L'asse **Comunicazione, Networking, Eventi**, propone webinar di approfondimento, con esperti, presentazione di buone pratiche, confronto e ispirazione sui principali trend e tecnologie (es: blockchain, intelligenza artificiale, small big e open data, formazione a distanza e smart working, ecc..) e offre opportunità di networking, principalmente online.

La presente call si inserisce all'interno dell'asse Open Innovation, linea di intervento **DATI e PARTENARIATI TECNOLOGICI INNOVATIVI**.

2. ANALISI DI CONTESTO

In **Africa sub-sahariana** la rivoluzione digitale ha trovato terreno fertile e in alcuni contesti si è assistito ad una vera e propria accelerazione dello sviluppo, avvenuta saltando tecnologie meno efficienti, più costose e inquinanti (a tal proposito si parla infatti di leapfrogging - "scavalcare").

Un esempio fondamentale è dato dalla tecnologia data driven della **telefonia mobile** e dei **sistemi di moneta elettronica (e-mobile systems)**: una popolazione giovane, unita a costi insostenibili di infrastrutturazione telefonica classica e di logistica, hanno portato a soluzioni di trasferimento di denaro via telefonia mobile, che hanno trasformato milioni di persone "alla base della piramide" della povertà (si tratta dei 2,7 miliardi di persone che vivono con meno di \$ 2,50 al giorno) in consumatori, clienti e beneficiari di una innovazione accessibile (si veda il successo di M-Pesa in Kenya e nei paesi limitrofi). Su una popolazione di 1,356 miliardi di persone, l'uso di internet sul totale della popolazione è così distribuito: 62% in Africa Australe, 42% in Africa Occidentale, 26% in Africa centrale, 24% in Africa Orientale e 56% in Nord Africa. La diffusione di Internet sta procedendo rapidamente, il che ha portato diversi operatori di telefonia mobile ad espandere la propria copertura nel continente. Ciononostante, permangono paesi ancora ai margini della rivoluzione Internet e digitale (es: 238 milioni di persone non connesse ad Internet in Africa Occidentale, 341 in Africa Orientale)².

Parallelamente, in Africa sub-sahariana, sta emergendo una rete di start-up ad alto impatto sociale (i modelli di business nascono già molto orientati ai bisogni del territorio e alla creazione di valore sociale ed economico), di fablab, di incubatori e acceleratori, di università, con potenziale trasformativo.

In tale macro-contesto, esposto a *shock*, spesso ciclici (dovuti ai cambiamenti climatici, a crisi sanitarie, socioeconomiche e strutturali), **l'innovazione, che guarda alla centralità dell'utilizzatore finale e ai bisogni essenziali** in uno spazio di contaminazione positiva tra saperi, può rappresentare una leva importante di resilienza.

Le risorse e le potenzialità presenti diventano ancora più importanti in questa fase di **crisi sanitaria globale causata da Covid-19**, i cui effetti negativi sulla popolazione, la tenuta dei sistemi sanitari e le ricadute economiche, si stanno prefigurando ingenti.

² Global digital Report 2021. wearesocial e Hootsuite, gennaio 2021

La pandemia porterà alla prima recessione in 25 anni nell'Africa subsahariana, con una riduzione del PIL di circa il 2% nel 2020, contro una crescita del 2,4% nel 2019. Lo afferma un report della Banca Mondiale³ che segnala inoltre che i gruppi vulnerabili, come i lavoratori irregolari, le donne e i giovani hanno sofferto maggiormente a causa delle ridotte opportunità e disparità di accesso agli ammortizzatori sociali. La Banca Mondiale avverte che nel percorso di ripresa i paesi dell'Africa subsahariana avranno bisogno di ampi finanziamenti per investimenti in capitale umano, energia, infrastrutture digitali e fisiche facendo attenzione ai rischi legati a una lenta campagna vaccinale e a una nuova ondata pandemica.

La **Cooperazione italiana** ha saputo, negli anni, costruire relazioni solide e buone pratiche di sviluppo tra territori e comunità, tra **Italia e Africa**, anche in linea con la centralità del **Continente africano** nell'Agenda europea e internazionale. In tale sistema paese, il mondo delle organizzazioni non profit svolge un ruolo importante e rappresenta un patrimonio di competenze e relazioni, che lavora al fianco della società civile e di tutto l'ecosistema degli attori locali, nello sviluppo delle capacità progettuali, operative, imprenditoriali, di *advocacy* e *lobbying* e di impatto.

In tale spazio, le OSC si trovano sempre più spesso a ripensare e/o adattare i propri modelli strategici e operativi, in ottica di **innovazione di prodotti, servizi e processi**, cercando di valorizzare le competenze e la capacità di innovazione locale, innescando alleanze virtuose.

Il progetto Innovazione per lo Sviluppo intende contribuire a questo processo di innovazione, ponendo l'accento sulle potenzialità dell'**open innovation**⁴.

3. FINALITÀ e OBIETTIVI

Finalità della presente Call è contribuire a sbloccare il **potenziale di innovazione inclusiva delle OSC**, dalle sedi italiane ai contesti africani in cui gli attori del **Sistema Italia** sono presenti e laddove si evidenzia una propensione all'innovazione.

Con il termine **innovazione inclusiva** si fa riferimento a un processo che nasce dal basso e coinvolge le comunità più povere e vulnerabili, per e con le quali si costruiscono soluzioni in cui le tecnologie e i dati agiscono da leve per una sostenibilità di medio-lungo periodo.

Obiettivo di questa call è **far emergere e sostenere progetti** che si basino su:

1. **soluzioni tecnologiche adattabili e replicabili** nel contesto africano in termini di sostenibilità, ownership locale e durabilità nel medio-lungo periodo e/o

³ Zeufack, Albert G.; Calderon, Cesar; Kambou, Gerard; Kubota, Megumi; Korman, Vijdan; Cantu Canales, Catalina; Aviomoh, Henry E.. 2021. Africa's Pulse, No. 23, April 2021 : An Analysis of Issues Shaping Africa's Economic Future. World Bank, Washington, DC. © World Bank. <https://openknowledge.worldbank.org/handle/10986/35342> License: CC BY 3.0 IGO.

⁴ Il modello di innovazione individuato dall'economista californiano Henry Chesbrough in "Open Innovation: The New Imperative for Creating and Profiting from Technology", pubblicato nel 2003 dalla Harvard Business School Press. L'applicazione nella cooperazione internazionale, rimanda alla creazione di piattaforme di condivisione di valore tra attori tradizionali ed mondo dell'innovazione.

modelli/prodotti/servizi frutto di innovazione frugale, low-tech e low-cost, progettati nell'ambito di relazioni virtuose e anche non convenzionali con il mondo dell'innovazione nei paesi di intervento, dalle start up alle università, dai fablab ai designer e creativi;

2. modelli, prodotti, servizi **data driven** (applicazioni, piattaforme e soluzioni ICT, mobile e cash transfer, blockchain, intelligenza artificiale, Internet of Things (IoT), machine learning, open data e altri) che possano facilitare lo sviluppo all'interno delle comunità nei paesi di intervento e/o le modalità con cui le organizzazioni stesse operano;
3. **tecnologie civiche**: soluzioni tecnologiche o data driven che abilitino la cittadinanza a contribuire allo sviluppo della comunità (ad esempio piattaforme per il crowdfunding rivolte a progetti a impatto sociale che migliorino gli spazi pubblici oppure finalizzate a favorire il consumo collaborativo nella diffusione della sharing economy).

Sono incluse nel novero delle soluzioni **prodotti e servizi essenziali nel contenimento del contagio e degli impatti negativi da Covid-19**.

I progetti dovranno proporre soluzioni che siano:

- pensate mettendo le persone fruitrici principali al centro del progetto (secondo i principi dello human-centered design);
- sviluppate in una logica di sistema e filiera;
- basate su concept, prototipi o modelli applicativi;
- accessibili, adattabili e fruibili nel tempo, integrate in contesti locali che necessariamente varieranno in termini economici, politici e culturali, con un'attenzione alla **"diffusione" della tecnologia e/o delle soluzioni data driven**;
- sostenibili nel medio-lungo periodo.

La call intende dunque favorire la diffusione di soluzioni, prodotti e servizi anche all'interno della comunità di riferimento del progetto stesso e in generale tra gli attori del Sistema della cooperazione italiana allo sviluppo. Dovranno dunque presentare caratteristiche compatibili con modalità di **condivisione in open source**.

Nel caso delle **soluzioni basate sui dati**, si intendono sostenere progetti promossi da OSC e sviluppati in **partenariato con enti che svolgono attività di ricerca e sviluppo negli ambiti oggetto della call** (data scientists, università, ricercatori), italiani e/o africani, proprio nell'ottica di integrare competenze necessarie per affinare l'infrastruttura tecnologica, i prodotti e/o servizi necessari per ottimizzare la raccolta, gestione e analisi dati. Meccanismi di attivazione dal basso, di ampio respiro, anche di **"volontariato digitale"** diffuso, che sappiano integrarsi nelle strategie dei progetti e mettere a sistema capacità e inventiva di giovani innovatori, saranno considerati di valore aggiunto.

4. LINEE GUIDA

4.1. Soggetti destinatari e paesi di intervento

Soggetti destinatari:

Le richieste di contributo potranno essere presentate esclusivamente da enti privati senza scopo di lucro, singolarmente o in partenariato.

I partner (tra cui si includono anche associazioni delle diaspore e delle nuove generazioni, dipartimenti universitari, imprese sociali), per competenze e natura, dovranno apportare un contributo qualificante nella realizzazione degli obiettivi prefissati dal programma di lavoro.

Sono altresì considerate cruciali:

- collaborazioni con partner locali, espressione della società civile o del mondo universitario e dell'innovazione (con un particolare focus all'attivazione dei giovani), nei paesi di intervento. I partner locali dovranno essere in possesso di comprovate e specifiche capacità relative all'oggetto della call, anche in un'ottica di sostenibilità dei processi, co-ownership e adozione (ed eventuale manutenzione) delle soluzioni, nel lungo periodo. Questo in caso il progetto sia realizzato direttamente in uno dei territori eleggibili;
- collaborazioni con start up, settore privato orientato all'innovazione responsabile, singoli professionisti, da inquadrare in accordi specifici nell'ambito di prestazioni professionali di terzi.

Ogni ente può presentare un solo progetto in veste di capofila e un solo progetto come partner.

L'ente capofila dovrà:

- presentare un totale dei proventi in almeno uno degli ultimi tre esercizi pari ad almeno **50.000 euro/anno**;
- esporre, in relazione ad almeno uno degli ultimi due esercizi, un valore del patrimonio netto non negativo (risultante da stato patrimoniale approvato dall'organo a ciò preposto e firmato dal legale rappresentante);
- svolgere attività rilevante e avere comprovata esperienza nella cooperazione allo sviluppo; tali attività saranno oggetto di valutazione da parte delle Fondazioni;
- dimostrare almeno due anni di attività in tali ambiti;
- avere sede legale e/o operativa nelle Regioni di riferimento delle Fondazioni: Lombardia, Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta.

L'ente partner dovrà dimostrare di:

- svolgere attività rilevante e avere comprovata esperienza nella cooperazione allo sviluppo, migrazioni e sviluppo e/o educazione alla cittadinanza globale e/o nell'innovazione di

processi, prodotti e servizi; tali attività saranno oggetto di valutazione da parte delle Fondazioni;

- avere almeno un anno di attività in tali ambiti.

Paesi di intervento:

- Tra i paesi prioritari per la cooperazione italiana allo sviluppo: Burkina Faso, Etiopia, Kenya, Mozambico, Niger, Tunisia, Senegal, Sudan;
- Tra i paesi non prioritari ma dove operano le OSC all'interno di relazioni consolidate tra territori: Costa d'Avorio, Madagascar, Marocco, Repubblica Democratica del Congo, Rwanda, Tanzania, Uganda, Zambia, Zimbabwe.

4.2. Progetti ammissibili e criteri

I progetti ammissibili alla presente call dovranno essere focalizzati sullo sviluppo dei concept, prototipi o modelli applicativi, valorizzando la collaborazione tra profili e competenze diverse, in team internazionali e interdisciplinari.

Ambiti di applicabilità delle soluzioni: educazione e formazione, salute, WASH (Water, Sanitation and Hygiene), sviluppo economico, sviluppo rurale - sicurezza alimentare - agricoltura sostenibile, economia circolare, disabilità e inclusione, ambiente e cambiamenti climatici, energia, tecnologie civiche.

I progetti saranno oggetto di valutazione secondo i seguenti **criteri di merito**:

1. Qualità (40%)

- a. Grado di innovazione/originalità della soluzione
- b. Chiarezza/completezza della proposta progettuale
- c. Competenza e valore aggiunto dimostrabile del team interdisciplinare di lavoro (personale direttamente coinvolto nel progetto, consulenti esterni, altre risorse coinvolte)
- d. Capacità di catalizzare risorse da partner e soggetti terzi per aumentare la quota di cofinanziamento dell'ente oltre la soglia minima

2. Implementazione (30%)

- a. Adeguatezza di tecniche, azioni e metodi con la sfida oggetto di intervento
- b. Grado di replicabilità/scalabilità
- c. Sostenibilità economica del progetto e della soluzione nel medio-lungo periodo

3. Impatto (30%)

- a. Rilevanza del bisogno che si intende risolvere con la soluzione proposta

- b. Potenzialità di generare impatto concreto
- c. Misurabilità degli effetti attesi nel medio-lungo periodo

Il team di valutazione delle Fondazioni si potrà avvalere del parere tecnico di un Comitato Scientifico composto da esperti negli ambiti di applicazione delle soluzioni individuate.

4.3. Tempistiche e iter di presentazione

La presentazione dei progetti da parte degli enti proponenti dovrà avvenire sulla piattaforma online di Fondazione Cariplo.

Ai fini della partecipazione, il capofila dovrà seguire le indicazioni della "Guida alla presentazione dei progetti sui bandi" per quanto riguarda i documenti sull'organizzazione (capofila ed eventuale partner) e la compilazione dell'anagrafica.

Inoltre, dovrà compilare nell'area riservata il "modulo progetto" e allegare:

1. lettera accompagnatoria a firma del Rappresentante legale;
2. in caso di partenariato, l'accordo di partenariato;
3. curriculum degli esperti, in caso di prestazioni professionali di terzi;
4. il più recente bilancio sociale e/o rapporto annuale delle attività
5. Il cronoprogramma del progetto

La pubblicazione avverrà sul sito di progetto www.innovazioneviluppo.org e sui siti delle due Fondazioni promotrici www.fondazionecariplo.it www.compagniadisanpaolo.it.

La data di scadenza per la presentazione dei progetti è il **15-09-2021** alle ore **17 CEST**.

Durante l'iter di valutazione i referenti si riservano la possibilità di contattare i capofila per eventuali chiarimenti rispetto alle progettualità presentate.

5. CONTRIBUTO E DURATA DEL PROGETTO

I progetti dovranno avere una durata tra i 6 e i 18 mesi.

La richiesta di contributo dovrà essere:

- compresa tra 15.000 e 50.000 euro
- non superiore al 90% dei costi totali del progetto (Il restante 10% potrà essere coperto da costi di personale di sede in supporto alla realizzazione del progetto).

6. PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO/MENTORSHIP

Il bando inoltre mette a disposizione dei progetti che saranno finanziati delle sessioni online di mentorship (ore di assistenza tecnica), a cura di esperti di dominio identificati dalle Fondazioni, con la finalità di condividere metodologie e strumenti di lavoro e affinare i propri progetti.

I temi delle mentorship saranno definiti in base alle tipologie di progetti finanziati e alle soluzioni proposte e favoriranno l'ottimizzazione dei piani di sviluppo delle soluzioni proposte (concept, prototipi o modelli applicativi).

Il programma sarà composto da sessioni congiunte per tutti i progetti finanziati così come, in base al bisogno specifico, sessioni ad hoc per singolo progetto.

L'impegno previsto è stimabile in 20h. Tra i temi trasversali, a mero titolo di esempio, si segnalano: business model/plan, misurazione e valutazione d'impatto, gestione dei rapporti con gli stakeholders, approccio Do it by yourself, Human centered design/User experience, gestione dati, co-design e fabbricazione digitale.

La partecipazione al percorso di mentorship sarà obbligatoria e propedeutica all'avvio del progetto. Alla fine del percorso di mentorship, sulla base delle nuove competenze acquisite, gli enti dovranno concordare con le Fondazioni una rimodulazione del progetto per migliorare il potenziale impatto delle azioni sul campo.

7. BUDGET DISPONIBILE, SPESE AMMISSIBILI E/O INAMMISSIBILI

Il budget a disposizione di questa call ammonta a **500.000 euro**

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le seguenti macro-voci di spesa (eleggibili dalla data di invio del progetto sulla piattaforma online):

- Costi di personale (strutturato, non strutturato), impiegato nelle attività di progetto, per coordinamento e attività tecniche di sviluppo delle soluzioni;
- Servizi di consulenza e altri servizi utilizzati per le attività di programma (prestazioni di terzi), offerte da esperti di tecnologia e dati;
- Costi di strumentazioni e attrezzature, finalizzati alla realizzazione del progetto, nell'ambito di piani di utilizzo e manutenzione nel medio-lungo periodo, oltre la durata del progetto (beni durevoli);
- Costi relativi ad attività di sensibilizzazione e coinvolgimento attivo di comunità e beneficiari finali;
- Spese gestionali, purché proporzionate e funzionali alle caratteristiche del progetto (a titolo di esempio, costi di logistica, spese legali, materiali e prodotti di consumo, affitti di spazi e utenze).

SPESE INAMMISSIBILI

Sono considerate inammissibili le spese per acquisto di immobili (terreni, edifici), nuove edificazioni e ristrutturazioni.

8. COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI

La “Guida alla presentazione dei progetti su bandi”, riferimento per tutto quanto non normato specificatamente nel testo della call e la “Guida alla rendicontazione dei progetti su bando” che le Fondazioni hanno deciso di adottare, sono scaricabili al seguente indirizzo:

www.fondazionecriplo.it

Informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti all’indirizzo email:

call@innovazione sviluppo.org

Le Fondazioni, in quanto soggetti privati, non sono tenute all’osservanza di procedure di evidenza pubblica e hanno la facoltà di non assegnare in tutto in o in parte il budget previsto.